

Ravvedimento operoso

Da martedì 19 giugno i contribuenti potranno utilizzare lo strumento del ravvedimento operoso.

Procediamo con l'analisi dell'istituto e una disamina dei punti caratterizzanti principali.

Quando si può fare ricorso al ravvedimento.

Il versamento del tributo omesso, sia omissione totale che parziale, con l'aggiunta di interessi e sanzioni ridotte, deve essere attuato entro 1 anno dalla scadenza del pagamento originario saltato.

Il ravvedimento non può essere posto in essere qualora il mancato pagamento sia già oggetto di accertamento da parte dell'ufficio.

Omesso, tardivo o insufficiente versamento delle somme dovute in acconto o a saldo.

Termine	Sanzione
entro 14 giorni	0,2% per ogni giorno di ritardo
tra il 15° e il 30° giorno	3%
tra il 31° giorno e entro l'anno	3,75%

Bisogna tenere in considerazione, nel calcolo, che oltre alle sanzioni andranno applicati gli interessi moratori.

Omesso, tardivo o insufficiente versamento e omessa presentazione della dichiarazione o denuncia, anche di variazione.

Termine	Sanzione
entro 90 giorni dalla scadenza	10% con un minimo di 5,16 euro
tra il 91° e 1 anno dalla scadenza	12,5% con un minimo di 6,46

Bisogna tenere in considerazione, nel calcolo, che oltre alle sanzioni andranno applicati gli interessi moratori.

Dichiarazione o denuncia infedele, con omissioni ed errori che incidono sull'ammontare dell'imposta dovuta.

Termine	Sanzione
entro 1 anno dalla scadenza	6,25%

Bisogna tenere in considerazione, nel calcolo, che oltre alle sanzioni andranno applicati gli interessi moratori.

Modalità di versamento.

Nell'F24 sanzioni ed interessi vanno sommati all'importo dell'IMU dovuta

